

PRECARI. I 3.300 ex Pip a Italia Lavoro Sicilia «Interventi per l'occupazione», Leanza crea una unità di crisi

●●● PALERMO. Passo in avanti nel ritorno al lavoro dei 3.300 ex Pip transitati alla Regione. Non si sa ancora cosa faranno, né dove, né quando, ma si sa chi dovrà accompagnarli in questo percorso. Il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, ha infatti firmato la delibera che affida a Italia Lavoro Sicilia il compito di traghettare questi precari, fino al 30 aprile gestito dai Servizi per l'occupazione, ad un nuovo futuro lavorativo. Lunedì il ragioniere generale della Regione, Enzo Emanuele, e il presidente di Italia Lavoro Sicilia, Pietro

Rao, dovrebbero incontrarsi per firmare la convenzione. L'unica cosa certa è che bisogna fare presto, che il bando deve essere pronto entro il 31 luglio. L'assessore regionale al Lavoro, Lino Leanza, ieri ha creato un'unità di crisi permanente sul lavoro per tentare di fronteggiare il grave momento di difficoltà. Ha lanciato un appello a Lombardo, ai sindacati, agli imprenditori e a tutte le forze politiche, « affinché venga istituita una conferenza per affrontare i nodi dell'occupazione. Secondo le ultime previsioni, la Sicilia attraverserà un momento

nerissimo. Tutti insieme, quindi, prendendo anche spunto dal messaggio di unità lanciato dall'arcivescovo di Palermo, Paolo Romeo, dobbiamo muoverci in tempo per trovare una serie di misure che possano rendere meno dura e difficile la crisi per la Sicilia nei prossimi mesi». «L'unità di crisi? Apprezziamo le intenzioni di Leanza, ma l'unità di crisi esiste già dal dicembre 2008» dice Maurizio Bernava, segretario della Cisl Sicilia. (*ALTU*)

ALESSANDRA TURRISI